

COMUNE DI CASTILENTI

(Provincia Teramo)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare a missioni e programmi, coerentemente con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il **bilancio di previsione 2021/2023** è stato redatto nel rispetto dei principi generali e applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 118/2011, deve essere allegata la nota integrativa, il cui contenuto minimo raccoglie i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett. a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2021 (L. n. 178/2020), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'introduzione del Canone unico in sostituzione dei tributi minori fondati sulla diffusione di messaggi pubblicitari e sull'occupazione del suolo pubblico;
- l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2021 delle prescrizioni contenute nel D.Lgs. n. 116/2020 che, in materia di rifiuti, ha apportato significative modifiche al Codice dell'Ambiente (D.Lgs. n. 152/2006). In particolare, sono rilevanti la nuova definizione di rifiuti urbani entrata in vigore il 1° gennaio 2021 e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10. Queste norme presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti;
- la parziale correzione dei criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale come descritti nella Nota metodologica redatta a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze che contiene anche una sintesi delle disposizioni applicate per la determinazione dell'importo definitivo del FSC 2020 e un elenco delle operazioni effettuate dal Ministero per determinare il FSC 2021, considerando anche le innovazioni introdotte dall'art. 1, cc. 792, 793 e 794, L. n. 178/2020.

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

1.1. LE ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Non si è tenuto in considerazione l'eventuale impatto dell'emergenza epidemiologica ancora in corso. La verifica delle risorse attribuite per fronteggiare l'emergenza viene rimandata ad un momento successivo, tenuto conto della certificazione da presentare entro il 31/05/2021, a seguito della quale si potrà esattamente quantificare la spesa sostenuta, le minori entrate dell'esercizio 2020 e le risorse che si renderanno necessarie per l'esercizio 2021.

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Le somme complessivamente incassate nel 2020 ammontano a € 167.898,69. Nelle stime per il triennio 2021/2023 non si tiene conto degli effetti dell'Emergenza COVID che verranno neutralizzati con i fondi trasferiti per la gestione delle funzioni fondamentali, la cui esatta quantificazione avverrà dopo la certificazione del 31/05/2021		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 189.000,00	€ 189.000,00	€ 189.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote, a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previste dal regolamento	Nel triennio considerato non si registrano modifiche alle aliquote d'imposta e non si prevedono ulteriori agevolazioni rispetto a quelle fissate dalla Legge		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013 Del. ARERA n. 443-444/2019 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e successivi provvedimenti emergenziali D.Lgs n. 116/2020 Art. 1 c. 48 Legge n. 178/2020		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Per l'anno 2020 sono state confermate le tariffe 2019. Entro il 31/12/2020 è stato approvato il PEF 2020. La somma complessivamente incassata per l'anno 2020 è pari a 195.889,98		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 229.000,00	€ 229.000,00	€ 229.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nella previsione 2021 non si tiene conto degli effetti delle riduzioni previste per l'emergenza epidemiologica, rinviando la quantificazione puntuale delle minori entrate e delle eventuali ulteriori riduzioni da finanziare con le risorse attribuite a tal fine nel 2020, all'esito delle risultanze della certificazione del 31/05/2021 e all'approvazione del PEF 2021		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	A seguito dell'approvazione del PEF 2021 entro i termini stabiliti dalla legge verranno approvate le tariffe 2021		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360
Gettito previsto nell'anno precedente a quello	Il gettito previsto nel 2020 è stato pari a € 108.000,00

di riferimento			
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
		€ 100.000,00	€ 100.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	Non si prevedono modifiche alle aliquote. Viene confermata nella misura dello 0,80%		
Altre considerazioni	La previsione allo stato attuale è incerta poiché non sono noti gli effetti sull'addizionale 2020 che si manifesteranno per la maggior parte solo nel corso del 2021 allorquando dovrà essere versato il saldo dell'addizionale 2020. Anche se in base al principio contabile si potrebbe prevedere una somma in linea con gli anni passati, il principio di prudenza invita a attestarsi su importi inferiori rispetto al trend storico.		

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali norme di riferimento / Effetti connessi a modifiche legislative in vigore sugli anni della previsione	L. n. 160/2019 – art. 1 cc. 816-847 I commi 816-836 istituiscono dal 2021 il cd. canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari. Tale canone è destinato a sostituire la vigente disciplina della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), nonché del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP) e del canone per l'occupazione delle strade. I commi da 837 a 847 istituiscono il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati, che dal 2021 sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la TARI.		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	Si tratta di un canone di nuova istituzione, frutto dell'accorpamento di TOSAP, COSAP, Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni		
Gettito previsto nel triennio	2021	2022	2023
	€ 2.000,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Come prevede il comma 817 della legge 160/2019, il canone deve assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono stati sostituiti (salva la possibilità di variare il gettito modificando le tariffe).		

PROVENTI RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

L'Ente ha in corso, già dal 2020, attività di recupero per IMU, TASI e TARI, che hanno subito rallentamenti e rinvii a causa dell'emergenza epidemiologica. L'Ente ha ritenuto di effettuare accantonamenti a FCDE in misura pari alla media scaturente dall'ultimo quinquennio.

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Nella seduta del **12 gennaio 2021** la *Conferenza Stato-città* ha approvato lo schema di decreto per il riparto del **Fondo di Solidarietà Comunale – FSC** per il 2021. Si tratta di un importante passaggio istituzionale che recepisce alcune novità metodologiche nella determinazione dei Fabbisogni Standard introdotte con la revisione approvata a settembre 2020.

Le novità per il 2021 sono le seguenti:

Neutralizzazione della componente rifiuti - Con il riparto del FSC 2021 si compie la neutralizzazione completa degli effetti generati dalla componente rifiuti sul calcolo della differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard, coerentemente con quanto deciso dalla Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard - CTFS nella seduta del 13 ottobre 2020. La nuova metodologia sviluppata da SOSE e approvata dalla Commissione prevede che la funzione rifiuti venga esclusa dal calcolo del riparto perché il gettito generato dalla TARI copre interamente il costo sostenuto per la funzione di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani.

Nuova metodologia per i fabbisogni standard - Il riparto del FSC 2021 tiene conto delle novità metodologiche approvate dalla CTFS il 30 settembre 2020 con l'approvazione della Nota FAS 2021 elaborata da SOSE e riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard per la funzione sociale dei comuni e per la funzione viabilità e territorio.

La funzione sociale – Con questo termine si fa riferimento ai servizi del Settore sociale (senza considerare il servizio di asili nido che viene stimato a parte) che includono una molteplicità di prestazioni rivolte al territorio comunale e che interessano numerose fasce di utenza: i minori, i giovani, gli anziani, le famiglie, le persone con disabilità, le persone dipendenti da alcol o droghe, le persone con problemi di salute mentale, gli immigrati e i nomadi, nonché gli adulti con disagio socio-economico.

Per tutti questi servizi, mentre nella precedente metodologia venivano considerate le differenziazioni regionali nell'analisi della spesa, le così dette "dummy regionali", nella nuova metodologia viene presa in considerazione una specificazione territoriale a livello provinciale che è ritenuta più idonea a cogliere gli elementi che differenziano i vari livelli di spesa.

In questo modo tutti i comuni saranno messi gradualmente nelle condizioni di adeguare i propri servizi sociali a quelli delle realtà più virtuose.

La funzione viabilità e territorio – La nuova metodologia approvata modifica in maniera consistente il peso della variabile legata alla popolazione nella determinazione del fabbisogno finanziario standard per l'espletamento di questa funzione e in questo senso la modifica introdotta va incontro alle richieste formulate dagli stessi Enti locali nel corso del tempo.

La variabile principale, infatti, non è più rappresentata dalla popolazione bensì dal numero di "Unità immobiliari complessive", date dalla somma del numero totale di abitazioni, pertinenze e immobili non residenziali. Questa variabile è stata giudicata più idonea a cogliere la differenziazione di spesa degli Enti Locali mentre la popolazione mantiene un ruolo importante all'interno della nuova funzione riuscendo a cogliere le situazioni di maggiore densità abitativa.

Con questa modifica è stata data maggiore rilevanza alla consistenza di immobili nel territorio per cogliere più correttamente sia i fabbisogni di comuni che registrano forti presenze di non residenti proprietari di seconde case sia i fabbisogni dei comuni che registrano fenomeni di spopolamento.

Con la nuova metodologia si stima un lieve incremento del FSC a decorrere dal 2021 così come di seguito riportato:

B	Quota FSC 2021 spettante da risorse storiche e perequazione	€ 46.417,28
C	Quota FSC 2021 spettante da ristoro minori introiti IMU, TASI e abolizione ristoro TASI inquilini	€ 55.294,99
D2-D3	Correttivo art.1, commi 449 lettera d-bis e 450, L. 232 del 2016	€ 4.568,55
D6-D7	Incremento dotazione FSC 2021	€ 21.537,47
D9	Accantonamento per rettifiche 2021	€ 188,67
D10	FSC 2021 con integrazione [B+C+(D2-D3)+ (D6-D7)-D9]	€ 327.629,62

FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI

Il fondo si pone l'obiettivo di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, anche in relazione alla possibile perdita di entrate a seguito dell'emergenza sanitaria.

Con la legge di bilancio 2021 il suddetto Fondo viene incrementato per assicurare a Comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza Covid.

I commi 822-823 della Manovra, infatti, prevedono l'incremento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di 500 milioni di euro, di cui 450 milioni in favore dei Comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province.

Con successive variazioni di bilancio si provvederà ad inserire le somme assegnate e a definirne la ripartizione tra maggiori spese e maggiori entrate conseguenti all'emergenza sanitaria.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico e della documentazione agli atti dell'ente.

- Con riferimento ai **trasferimenti dallo Stato**, si tratta in particolare di:
 - a) contributo assegnato dal Miur fronte della gratuità dei pasti per il personale docente e non docente addetto alla mensa scolastica;
- Con riferimento ai **trasferimenti dalla Regione**, si tratta in particolare di:
 - a) contributi per libri di testo della scuola secondaria inferiore e superiore da rimborsare agli aventi diritto;
 - b) trasferimenti da parte del C.O.R. per contributi di autonoma sistemazione da erogare agli aventi diritto, a seguito degli eventi sismici del 2016 ed alle calamità di gennaio 2017;
 - c) contributo compensativo per lo stoccaggio di gas naturale ai sensi dell'art.2, comma 558 della legge n.244/2007
 - d) trasferimenti a parziale ristoro degli oneri di ammortamento del mutuo contratto con l'Istituto del Credito Sportivo ai sensi della Legge 65/87 per la manutenzione straordinaria degli impianti sportivi;
 - e) contributo per la redazione della CLE (condizione limite per l'emergenza) - DGR N. 508 DEL 15/07/2017;
 - f) contributo per l'aggiornamento del piano di emergenza comunale (DGR 521 DEL 23/07/2018);
- Con riferimento ai **trasferimenti da altre amministrazioni centrali**:
 - a) trasferimenti da parte dell'USRC, Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere - e fuori cratere - del Comune di Fossa da erogare ai privati per la ricostruzione di immobili a seguito del sisma che ha colpito la Regione Abruzzo;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Con particolare riferimento ad alcune entrate si specifica quanto segue:

- i proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene locazioni e affitti che vengono regolarmente riscossi;
- relativamente ai Proventi da sanzioni per violazione norme codice della strada, si può consultare la specifica deliberazione che la Giunta Comunale ha assunto al riguardo.

ENTRATE DI PARTICOLARE RILEVANZA

	competenza 2021	competenza 2022	competenza 2023
CANONE LOCAZIONE CONCESSIONE DIRITTI DI SUPERFICIE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI	8.820,00	8.820,00	8.820,00
PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE	2.000,00	2.000,00	3.000,00
PROVENTI DA SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	16.000,00	15.600,00	15.600,00
PROVENTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI	20.000,00	14.280,00	14.280,00
PROVENTI DA SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
PROVENTI DA SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	8.000,00	8.000,00	8.000,00
PROVENTI DA COLONIE ESTIVE (MARINA E MONTANA) PER MINORI	8.700,00	8.700,00	8.700,00
PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	1.500,00	2.000,00	2.500,00
PROVENTI DA SERVIZIO DI SOGGIORNO TERMAL E COLONIA ESTIVA PER ANZIANI	1.500,00	2.000,00	2.000,00
ENTRATE DA LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
FITTI ATTIVI DERIVANTE DA DIRITTI DI SUPERFICIE	8.100,00	8.250,00	8.250,00

1.2. LE SPESE

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base dei contratti in essere delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, nonché delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione; in particolare:

- Spese di personale: sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni: sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze: sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui: sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi: sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio socio-assistenziale: in misura congrua alla quota annua stabilita;

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento.

L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'esercizio n.

In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	% ACCANTONAMENTO		
	2021	2022	2023
PREVISIONE	90%*	100%	100%
RENDICONTO	100%	100%	100%

* Percentuale riservata ai soli enti che nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano rispettato determinati indicatori relativi al rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, cc. 79-80, L. n. 160/2019

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione sia il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

		FCDE	MOTIVAZIONE
1004	IMPOSTA COMUNALE PROPRIA (IMU)	NO	ACCERTAMENTI PER CASSA
1006	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	NO	ACCERTAMENTI PER CASSA

1022		TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	NO	ACCERTAMENTI PER CASSA
1022	1	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	
1060		ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	NO	ACCERTAMENTI PER CASSA
1025	1	TASSA SUI RIFIUTI (TARI)	SI	
1025	2	TARI DA ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	
1026	1	TASI (TRIBUTI SUI SERVIZI INDIVISIBILI) RISCOSSA A SEGUITO DELL'ATTIVITA' DI VERIFICA E CONTROLLO	SI	
2077		CANONE LOCAZIONE CONCESSIONE DIRITTI DI SUPERFICIE PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI	SI	
3008		PROVENTI DA SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE NORME AL CODICE DELLA STRADA	SI	
3009		PROVENTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI ALLE NORME URBANISTICHE	SI	
3011	3	PROVENTI DA SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA	SI	
3064		ENTRATE DA LOCAZIONI DI ALTRI BENI IMMOBILI	SI	
3064	1	FITTI ATTIVI DERIVANTE DA DIRITTI DI SUPERFICIE	SI	

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato scelto il **Metodo A**: media semplice;
Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021/2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario anno 2021

TIPOLOGIA TITOLI		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	1.077.851,62	47.583,90	47.583,90	0,0441
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	238.168,43	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	231.638,00	14.617,15	14.617,15	0,0631
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.668.342,36	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5	ENTRATE DA RID.NE DI ATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		8.216.000,41	62.201,05	62.201,05	0,0076
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		1.547.658,05	62.201,05	62.201,05	0,0402
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		6.668.342,36	0,00	0,00	0,0000

Esercizio finanziario anno 2022

TIPOLOGIA TITOLI		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	936.539,62	46.915,05	46.915,05	0,0501
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	216.200,88	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	172.470,00	14.559,63	14.559,63	0,0844
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	8.418.188,36	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5	ENTRATE DA RID.NE DI ATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		9.743.398,86	61.474,68	61.474,68	0,0063
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		1.325.210,50	61.474,68	61.474,68	0,0464
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		8.418.188,36	0,00	0,00	0,0000

Esercizio finanziario anno 2023

TIPOLOGIA TITOLI		STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio
------------------	--	------------------------------	---	--	---

					contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
TIT. 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	933.039,62	46.341,75	46.341,75	0,0497
TIT. 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	216.200,88	0,00	0,00	0,0000
TIT. 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	174.570,00	14.622,93	14.622,93	0,0838
TIT. 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.187.485,26	0,00	0,00	0,0000
TIT. 5	ENTRATE DA RID.NE DI ATT.FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE^(***)		2.511.295,76	60.964,68	60.964,68	0,0243
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE^(**)		1.323.810,50	60.964,68	60.964,68	0,0461
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		1.187.485,26	0,00	0,00	0,0000

FONDI DI RISERVA

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2021 – euro 5.000,00 pari allo 0,33% delle spese correnti;
- anno 2022 – euro 5.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;
- anno 2023 - euro 5.000,00 pari allo 0,39% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La metà della quota minima del fondo è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria, non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

L'Ente, pur avendo effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di riallineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili e posto in essere le attività organizzative atte a migliorare gli indicatori rispetto al precedente esercizio, alla data del 27/02/2021 ha registrato le seguenti risultanze:

Stock del debito al 31/12/2019	€ 241.150,24
Stock del debito al 31/12/2020	€ 258.109,62
Fatture pervenute nel corso dell'esercizio 2020	€ 1.619.576,16
Indicatore di ritardo dei pagamenti anno 2020	6 giorni

Pertanto, in considerazione che:

- l'ammontare dello stock del debito al 31/12/2020 è risultato superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- l'ammontare dello stock del debito non risulta ridotto nella misura del 10% rispetto al debito commerciale residuo al 31/12/2019;
- l'ammontare delle spese per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 513.555,18,

con Delibera di Giunta Comunale n. 13 del 27/02/2021 l'Ente ha quantificato in € 25.677,76 la somma da accantonare a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali per l'esercizio 2021.

ACCANTONAMENTI PER PASSIVITA' POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

FONDO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Accantonamento per indennità fine mandato	850,00	850,00	850,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	8.000,00	8.000,00	8.500,00
Accantonamenti passività potenziali	15.000,00	29.856,68	20.065,68
TOTALE	23.850,00	38.706,68	29.415,68

ENTRATE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.000,00	2.000,00	3.000,00
Recupero evasione tributaria	148.000,00		
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	200,00	200,00	200,00
Entrate per eventi calamitosi	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Altre da specificare (tassa partecipazione concorso)	1.000,00		
Totale	321.200,00	172.200,00	173.200,00
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi	170.000,00	170.000,00	170.000,00
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati	6.000,00		
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (spese per concorso)	28.000,00		
Totale	204.000,00	170.000,00	170.000,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 è riportato nel prospetto che segue:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	218.457,68
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	5.051.601,04
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	3.890.021,27
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	4.164.737,27
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	4.995.342,72
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	4.639.329,65
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	356.013,07

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	165.553,97
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	144.531,82
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	10.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	2.151,48
	B) Totale parte accantonata	322.237,27
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata a investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	33.775,80
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziante nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)

Fondo anticipazioni liquidità							
	FONDO ANTICIPAZIONE LIQUIDITA' DL 35/2013 E DL 102/2013	153.255,65	-8.723,83	0,00	0,00	144.531,82	0,00
	Totale Fondo anticipazioni liquidità	153.255,65	-8.723,83	0,00	0,00	144.531,82	0,00

Fondo perdite società partecipate							
	Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo contenzioso							
	FONDO CONTENZIOSO	0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
1835/1	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' DAL 2019	123.549,30	0,00	42.004,67	0,00	165.553,97	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		123.549,30	0,00	42.004,67	0,00	165.553,97	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
	FONDO SPESE PER INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO	1.301,48	0,00	0,00	850,00	2.151,48	0,00
Totale Altri accantonamenti		1.301,48	0,00	0,00	850,00	2.151,48	0,00
TOTALE		278.106,43	-8.723,83	42.004,67	10.850,00	322.237,27	0,00

3. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Opere finanziate interamente da fondi ministeriali o regionali:

INTERVENTO	2021	2022	2023
COMPLETAMENTO INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA EDIFICIO OGGETTO FIN. CIPE - LOTTO 2 REALIZZAZIONE MENSA E AULE AGGIUNTIVE SCUOLA SECONDARIA I GRADO, LOTTO 4 PALESTRA PLURIUSO E SEGR, LOTTO 6 OPERE ESTERNE (CUP I43H18000200001)	1.486.380,00		
COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO DI SOSTITUZIONE EDILIZIA DELLA SCUOLA PRIMARIA, INFANZIA E NIDO (CUP I49H18000100001)		1.617.000,00	
INTERVENTO DI REALIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA - LOTTO 3 (CUP I49H18000090001)			778.900,00
RIGENERAZIONE IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE DI CASTILENTI DESTINATO A CAMPO DI CALCIO (CUP I45E20000430001)		699.083,30	
RECUPERO EDIFICIO PALAZZO "DE STERLICH" - LAVORI DI RESTAURO E CONSERVAZIONE DEI SOFFITTI DECORATI (CUP I44B18000000001)			223.227,76
COMPLETAMENTO E RECUPERO EX CONVENTO SANTA MARIA MONTE OLIVETO E AREA ESTERNA		1.486.500,00	
COMPLETAMENTO CENTRO DI RACCOLTA INTERCOMUNALE MEDIANTE POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E FUNZIONALE CON SISTEMAZIONE AREE (CUP I45117000140006)		205.714,28	
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADA RURALE CASTILENTI-CASABIANCA PSR ABRUZZO 2014-2020	230.000,00		
SPESE PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE SOCIALI (DPCM 17/07/2020)	18.357,50	18.357,50	18.357,50
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE (CUP I41J20000090001)	100.000,00		
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DAL RISCHIO SISMICO DELLA SEDE COMUNALE (CUP I44C13000030002)		385.340,00	
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO NEL TERRITORIO COMUNALE (CUP I43B18000070001)		2.700.000,00	
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRUTTURA VIARIA COMUNALE - II LOTTO (CUP I47H20001360001)	999.058,20		
INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DISSESTO IDROGEOLOGICO ABITATO VILLA S.ROMUALDO E DI COMPLETAMENTO 4 LOTTO (CUP I44H2000080001)		985.000,00	

Opere cofinanziate con fondi di bilancio:

INTERVENTO	2021	2022	2023
LAVORI DI SISTEMAZIONE IMPIANTO SPORTIVO CASTILENTI -LOC. FONTANA VECCHIA	356.317,86		
ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO CAMPO SPORTIVO COMUNALE (CUP I45E20000460006)		154.193,28	

In particolare, i Lavori di ristrutturazione e adeguamento funzionale dell'impianto sportivo in località Fonte Vecchia sono finanziati per € 266.317,86 con fondi ministeriali e per € 90.000,00 con fondi comunali. Al riguardo, con Determinazione dell'Area Ragioneria n. 38 del 29/12/2020 è stato assunto un mutuo con l'Istituto del Credito Sportivo di Roma di € 90.000,00. Invece i lavori di adeguamento e miglioramento del campo sportivo comunale sono finanziati per € 150.000,00 mediante contributo regionale e per € 4.193,28 con fondi di bilancio.

Opere finanziate con fondi di bilancio:

INTERVENTO	2021	2022	2023
LAVORI DI AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE - I LOTTO	57.000,00		

Inoltre nel programma triennale delle OO.PP. 2021/2023, annualità 2021, è stata inserito un project financing ai sensi dell'art.183 comma 15 del D.Lgs n.50/2016 e s.m.i. del valore complessivo di € 3.600.000,00 denominato "Realizzazione, concessione e gestione di nuovo tempio crematorio".

4. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. GLI ONERI E GLI IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

L'Ente ha provveduto in data 30/12/2020, con Delibera di Consiglio Comunale n. 20, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Dalla ricognizione ordinaria non risultano partecipazioni da dismettere entro il 31/12/2019.

Pertanto, alla data del 01/01/2021 il comune di Castilenti possiede le seguenti partecipazioni dirette:

- 1) ACA - Azienda Comprensoriale Acquedottistica S.p.A. con una quota del 1,45%;
- 2) Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei Rifiuti urbani "Area Piomba-Fino" con una quota del 3,08%;
- 3) GAL TERRE D'ABRUZZO – SOCIETA' CONSORTILE A R.L. con una quota pari allo 0,18%.

Si segnalano i siti istituzionali delle predette società nonché i link per la visualizzazione dei bilanci.

- 1) ACA S.p.A. <http://www.aca.pescara.it/> - <http://www.aca.pescara.it/amministrazione-trasparente/bilanci/>
- 2) Consorzio Comprensoriale per lo smaltimento dei rifiuti urbani "Area Piomba-Fino" <https://www.consorziopiombafino.com/> - <http://www.pa33.it/appcontainer/?keyUri=CONSORZIOPIOMBAFINO>
- 3) Gal Terre D'Abruzzo <http://www.terredabruzzo.it/bilanci/>

Si precisa che il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani è affidato all'organismo partecipato dall'ente, Consorzio Comprensoriale Piomba-Fino.

Nel corso del triennio 2021/2023 l'ente prevede di esternalizzare il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Sono attualmente in corso le procedure di indizione della gara a evidenza pubblica.

